

## Danza

Compagnia Hervé Koubi

### Les nuits barbares

Ou les premiers matins du monde

Martedì 12 Febbraio, ore 20.45  
Sala Grande

coreografia

**Hervé Koubi**

assistente alla coreografia

**Fayçal Hamlat**

con il contributo dei danzatori

**Adel Bousbara, Kobi Elharar,  
Mohammed Elhilali, Abdelghani Ferradji,  
Pasquale Fortunato, Zakaria Ghezal,  
Oualid Guennoun, Bendehiba Maamar,  
Giovanni Martinat, Nadjib Meherhera,  
Riad Mendjel, Mourad Messaoud,  
Houssni Mijem, Ismail Oubbajaddi,  
El Houssaini Zahid**

musiche

**Wolfgang Amadeus Mozart,  
Gabriel Fauré, Richard Wagner**  
musica tradizionale algerina

creazione musicale

**Maxime Bodson**

arrangiamenti

**Guillaume Gabriel**

special partner



luci

**Lionel Buzonie**

costumi e accessori

**Guillaume Gabriel**

con l'assistenza di

**Claudine G-Delattre**

coltelli

**Esteban Cedres**

maschere gioiello realizzate

con il sostegno

e con i migliori cristalli

**Swarovski – Swarovski Elements**

tournee organizzata da

**Live Arts Management**

«... finalmente il buio delle notti violente appare dissipato  
per mostrare l'alba di un mondo condiviso:  
eccoli lì i tredici in schiera, allineati verso il pubblico.  
Il barbaro è chiunque, occorre solo riconoscersi,  
perché, nelle parole del suo autore  
“le prime mattine del mondo sono più vicine a noi di quanto  
pensassimo”»

FB danzaeffebi

Spettacolo di potente bellezza: l'alba dell'umanità raccontata attraverso la danza. Dalla forza ancestrale di un mondo barbarico si configurano il vivere civile e sociale. Hervé Koubi, coreografo francese di origine algerina, ha vissuto per anni tra le due sponde del Mediterraneo, Africa ed Europa, alla ricerca delle proprie radici. “Quando ho tentato invano di ritrovare la memoria sulla terra dei miei antenati, l'Algeria, si sono annodati nuovi legami, legami inediti che mi hanno permesso di capire meglio chi ero e da dove venivo. Ho incontrato compagni d'Arte testimoni per me di una storia perduta, ho incontrato coloro che mi piace chiamare “i miei fratelli ritrovati”. Di quale Storia sconosciuta, assimilata o cancellata siamo eredi?”. “Les nuits barbares” sono come il risalire dal fondo del mare dalle tenebre alla superficie: allontanarsi dal buio dell'oscurantismo per ritrovare la luce della nostra storia condivisa. Con la sua compagnia di tredici straordinari danzatori, Koubi ha creato «Les nuits barbares, ou Les premiers matins du monde», opera dedicata al tema dell'origine della cultura mediterranea, uno spettacolo definito dalla stampa internazionale «spettacolare, sublime, e superlativo».

Nuove scritture — Esclusiva Triveneto

**Giovedì 14 Febbraio**

Sala Grande — ore 20.45

**Sei**

di Spiro Scimone

adattamento di *Sei personaggi*

*in cerca d'autore* di Luigi Pirandello

regia Francesco Sframeli

Musica — Esclusiva regionale

**Mercoledì 20 Febbraio**

Sala Grande — ore 20.45

**Quatuor Van Kuijk**

Nicolas Van Kuijk, violino

Sylvain Favre-Bulle, violino

Emmanuel François, viola

François Robin, violoncello

musiche di Haydn, Ligeti e Schubert

Prosa

**Venerdì 22, Sabato 23 Febbraio**

Sala Grande — ore 20.45

**Domenica 24 Febbraio**

Sala Grande — ore 16.00

**Il costruttore Solness**

da Henrik Ibsen

uno spettacolo di Alessandro Serra

con Umberto Orsini, Lucia Lavia

e Renata Palmiello, Pietro Micci, Chiara Degani,

Salvatore Drago e con Flavio Bonacci

Happy Kids

**Domenica 24 Febbraio**

Spazio Due — dalle ore 15.30

**I vestiti nuovi dell'imperatore**

Letture e laboratori a misura di bambino

in collaborazione con

Accademia Teatrale Lorenzo Da Ponte

Vittorio Veneto

R-evolution

**Martedì 26 Febbraio**

Sala Grande — ore 19.00

**Euroscettici e nuova Europa:**

**da Brexit all'età dell'incertezza**

Dialogo con

Stefano Tura, corrispondente RAI da Londra

Barbara Gruden, corrispondente RAI da Berlino

coordina

Bruno Ruffolo, caporedattore GR Radio1 RAI



Aperto dalle ore 19

Prenota alla Biglietteria

Comune di Pordenone

Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia



I biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione 2018/2019 sono disponibili in Biglietteria e anche on-line

info  
0434 247624

comunale  
giuseppeverdi.it



Koubi ha concepito un lavoro originale che unisce la potenza ipnotica della parata da guerra e la precisione di un balletto classico e affronta la paura ancestrale del barbaro, portando agli occhi del pubblico ciò che di più affascinante c'è nell'incontro fra culture e religioni. Riscrive una storia millenaria portando sul palco la paura arcaica dello "straniero", dell'altro da sé, per rivelare la raffinatezza delle culture 'barbare'. I danzatori, Lazhar Berrouag, Abdelghani Ferradji, Bendehiba Maamar, Mohammed Elhilali, Zakaria Ghezal, Giovanni Martinat, Nadjib Meherhera, Riad Mendjel, Mourad Messaoud, Ismail Oubbajaddi, Issa Sanou, El Houssaini Zahid, fanno vorticare le gonne come dervisci, brandendo lame e coltelli al suono della musica sacra di Mozart e Fauré, miscelata con melodie tradizionali algerine, dialogando con il patrimonio musicale e spirituale dell'Occidente. La loro sensualità virile e la loro energia mozzafiato evocano un'antica umanità di barbari: Persiani, Celti, Greci, Vandali e Babilonesi, quasi apparizioni da tempi remoti e oscuri, che hanno influenzato quel grande crocevia di culture che è il Mediterraneo. Tutti questi elementi storici e culturali si mescolano, dal punto di vista stilistico, con il linguaggio della breakdance e dell'hip hop, reinventati in maniera

spettacolare, in un mix di generi dalla sensualità quasi spirituale. Non lavorando sulla narrazione, ma sugli ambienti, sulla presenza della carne e la potenza delle immagini, la compagnia si trasforma da esercito di guerrieri a corpo di ballo o coro d'opera. Hervé Koubi solleva le ombre dalle notti barbare per mostrare l'alba di una cultura condivisa, in un'esplorazione potente e carismatica della storia del Mediterraneo:

«*Les nuits barbares ou les premiers matins du monde* è un inno alla bellezza! Quella che, a dispetto delle guerre scaturisce dall'unione, volta le spalle alle rivendicazioni identitarie e prende il meglio di ognuno e rende omaggio alla storia, all'alterità e alle origini. È un inno al Mediterraneo, alle nostre origini comuni che si incrociano tutte nelle acque del Mediterraneo. Alla nostra storia che dopo più di tremila anni testimonia un florilegio di culture la cui alterità ci unisce più di quanto ci allontanano. Non importa se siamo algerini, spagnoli o francesi, siamo prima di tutto mediterranei, è questa la nostra appartenenza ed è più antica delle nazioni» Hervé Koubi.



© Nathalie Sternalski

### Hervé Koubi

Artista francese di origine algerina, Hervé Koubi ha sviluppato la sua carriera come ballerino-coreografo presso la Facoltà di Aix-Marseille, perfezionandosi al Centre International de Danse Rosella Hightower a Cannes, e all'Opéra de Marseille. Nel 2000 ha creato *Le Golem*, primo progetto con la sua compagnia, la Cie Hervé Koubi, ottenendo un rapido successo in tutto il mondo, tanto da essere nominato Chevalier des Arts et des Lettres.

photo credit  
copertina © Nathalie Sternalski  
retro © Michel Cavalca

Danza

T  
G V  
P

teatroverdi  
pordenone



Compagnia Hervé Koubi

# LES NUITS BARBARES

Martedì 12 Febbraio  
2019